

Metti in conto la serenità  
Conversazioni  
per i tuoi progetti di vita

# Ora il risparmio è un gioco da ragazze

I cambiamenti socio-economici stanno mutando i bisogni delle famiglie e delle donne. Occorre dunque diventare protagoniste di un nuovo modo di intendere il risparmio. Ci spiega come fare Milena Bardoni, Consulente Finanziaria di Banca Mediolanum che punta sull'empowerment. E insegna alle donne a costruire la serenità di oggi e domani

Tra donne e denaro il rapporto è complesso. Eppure, dice Milena Bardoni, «le donne sono bravissime a finalizzare azioni e strumenti verso un obiettivo, il che è alla base di ogni buona strategia finanziaria».

Consulente Finanziaria da 11 anni in Banca Mediolanum, **Milena Bardoni** crede fortemente nel ruolo della finanza come sostegno ai progetti di vita delle persone.

## Si dice che i nuovi scenari socio-economici rischiano di penalizzare le donne: perché?

In Italia una donna su due non svolge un'attività remunerata e molte, a un certo punto della vita, vi rinunciano o decidono di svolgerla in maniera parziale per poter seguire i figli o per prendersi cura dei genitori anziani, spesso anche di quelli del partner. Di conseguenza arrivano alla pensione con assegni molto più bassi di quelli degli uomini, a fronte però di un'aspettativa di vita più lunga: secondo l'Istat l'85% dei vedovi del nostro Paese è donna (una curiosità: in Italia ci sono 14.456 ultra centenari, di cui l'84% è rappresentato da donne!). Voglio dire che le donne rischiano di sopravvivere al loro denaro, se non agiscono in modo da gestire da subito il binomio risparmio-tempo di vita in maniera innovativa ed efficace.

## Perché, secondo lei, le strategie di risparmio e di investimento messe in campo sino a ora rischiano di essere inefficaci?

Perché gli scenari economico-finanziari sono diventati molto più fluidi e complessi: così gli investimenti in BTP e in obbligazioni, come anche nel mattone - che sono stati per anni le leve del risparmio delle famiglie - non sono più adeguati. E, d'altro canto, lasciare i soldi liquidi sui conti correnti li espone a una perdita di valore (quasi 1.600 miliardi di euro sono tenuti dagli italiani sui conti correnti, fonte ABI). Oggi, con tassi molto vicini allo zero, servono strumenti diversi. Io invito le donne a compiere un cambio di passo importante

e a diventare protagoniste, profondamente protagoniste delle scelte finanziarie: in Italia 3 donne su 10 non sono titolari di un conto corrente, senza contare che molte delegano a una figura maschile - partner o padre che sia - la gestione del risparmio. Tante delle donne che incontro mi confidano un certo timore nell'affrontare le questioni finanziarie.

## Si sentono poco competenti? Crede lo siano davvero?

Veniamo da un tipo di educazione familiare che ha in genere destinato al femminile la gestione domestica di base - come utenze, piccoli pagamenti - e al maschile la gestione del patrimonio familiare. Questo atteggiamento non ha motivato le donne a coltivare attitudine e competenze finanziarie. È anche vero che io incontro professioniste, dirigenti e imprenditrici estremamente preparate, ma anch'esse abbastanza refrattarie a gestire il patrimonio, loro o familiare. Soffrono del paradosso di molte di noi: se non ci sentiamo capaci al 100 per cento di eseguire un compito pensiamo di non saperlo fare del tutto.

## Cosa propone, dunque, concretamente alle donne che incontrate?

Propongo loro di mettere a frutto i propri talenti. Le donne sono straordinariamente capaci di finalizzare impegno e strategie verso un obiettivo mettendo in campo gli strumenti più pragmatici e utili. Ecco, io insegno loro che il denaro dovrebbe essere percepito come uno di quegli strumenti. Non quindi come un valore a sé stante, o una pura quantità materiale da fare rendere, ma come la leva su cui puntare per realizzare i grandi progetti di vita: fare studiare un figlio nell'università più prestigiosa, acquistare la casa al mare, prepararsi a un terzo tempo della vita - quello della pensione - agiato, senza preoccupazioni. La performance del denaro è importante, ma non deve essere il solo obiettivo: in Banca Mediolanum io insegno alle clienti a costruire i progetti di vita attraverso un comportamento finanziario adeguato.

## E come si fa?

Il punto di partenza è individuare i progetti esistenziali che vogliamo costruire. È un processo che mia nonna, abile risparmiatrice, ha sempre messo in pratica: appena riceveva la pensione, poneva parte del denaro in un barattolo, parte dentro un quaderno, ancora un'altra frazione in un cassetto, a seconda dello scopo a cui era indirizzato: fare la spesa, dare le mance ai nipotini, acquistare un vestito. Ecco, il primo passo

della nuova strategia finanziaria è dare un nome ai propri sogni e progetti di vita e porsi come precisi traguardi raggiungibili. Il resto lo vedremo nelle prossime puntate.

## Quali sono i benefici che si hanno nell'immediato da questo tipo di approccio?

Un primo, immediato beneficio è psicofisico: darsi un obiettivo genera ordine e l'ordine genera benessere di mente e corpo. Un altro è materiale: con un fine a cui tendere, è facile che si inneschino subito comportamenti virtuosi e si gestisca l'economia domestica più efficacemente. Il risultato tangibile? Si possono risparmiare cifre destinate a rivelarsi, nel tempo, anche molto importanti.

## I temi delle prossime puntate:

**FARE BUDGETING** Come gestire in modo efficace e smart il bilancio familiare. Due puntate.

**FINANZIARSI** Come accedere al credito per gli obiettivi di spesa immediati.

**PROTEGGERSI** Come tutelare il capitale umano e mettere al sicuro salute e famiglia.

**ACCUMULARE E OTTIMIZZARE/1**  
Come prepararsi a un terzo tempo della vita sereno.

**ACCUMULARE E OTTIMIZZARE/2**  
Come accrescere il capitale per gli obiettivi di spesa futuri

**AFFRONTARE IL PASSAGGIO GENERAZIONALE**  
Come prepararsi tecnicamente ed emotivamente alla staffetta di vita.

## MILENA BARDONI

Consulente Finanziaria di Banca Mediolanum



38 anni, laurea con lode in *Economia Aziendale e Management per l'impresa*, a soli 32 anni Milena Bardoni ha ottenuto la qualifica di Private Banker e European Financial Planner, riconosciuta a livello europeo, il cui

albo conta circa 170 consulenti finanziari certificati su 25.000 attivi in Italia. Tra gli altri impegni, è Relatrice Faculty alla Mediolanum Corporate University, l'Istituto di formazione permanente di Banca Mediolanum.

«Mi piace pensare di incidere positivamente sulla vita delle donne», dice, «specie riabilitando il ruolo della finanza a supporto dei progetti di vita. Libertà e empowerment passano necessariamente dall'autonomia finanziaria».